



CUNEO 1198, STORIA E LEGGENDA DELLA CITTA' TRIANGOLARE

Lo spettacolo "Cuneo 1198" narra, tra storia e leggenda popolare, le vicende dei contadini delle valli del cuneese, che, oppressi dalla prepotenza dei loro signori, diedero inizio alle rivolte che portarono alla nascita del libero comune di Cuneo. Non fu una rivoluzione, non fu la realizzazione del Regno di Dio in terra, di un'utopica società perfetta, ma l'inizio di un percorso, lento e faticoso, verso una società più giusta, libera e democratica.

"Cuneo 1198" è uno spettacolo multimediale che attraverso musica, teatro, danza e videoproiezioni mira a far emergere le idee di libertà, di solidarietà e di uguaglianza per dare voce, anche attraverso l'affascinante, pittoresco e grottesco e un po' ingenuo immaginario medioevale, alle aspettative di giustizia di chi oggi, come allora, non può far sentire la propria voce. Con la tecnica delle videoproiezioni su più schermi gli spettatori possono inoltre iniziare un percorso virtuale nei luoghi più affascinanti delle nostre valli sia dal punto di vista artistico che naturalistico.

Lo spettacolo si colloca nelle esperienze e nella tradizione antica e democratica del teatro sociale, che dalle strade e dalle piazze in cui si esibivano i guitti della Commedia dell'Arte, è giunto fino ad oggi, come un'esperienza di libertà, partecipazione e autocoscienza per le donne e gli uomini che anche nella società di massa continuano a rivendicare la propria identità e le proprie radici, con particolare riferimento alla civiltà montanara.

Inoltre, la multimedialità e l'interazione fra attori e pubblico ha lo scopo di far rivivere le vicende del passato del nostro territorio, rendendo così tutti partecipi anche nella soluzione delle problematiche della realtà sociale e culturale attuale, in un corto circuito temporale che affianca passato e presente.

Si tratta, infine, di un percorso che speriamo possa a poco a poco attirare nuovo interesse e nuovi visitatori alla scoperta della civiltà montana e contadina del cuneese.

L'Associazione Culturale Gai Saber, nata a Peveragno nel 1999, è da anni impegnata nella ricerca e nella riscoperta della storia, della cultura, della lingua locale, attraverso la realizzazione di eventi multimediali legati al patrimonio culturale, popolare ed artistico del basso Piemonte; lo spirito è però lontano da un'idea di particolarismo, essendo lo scopo quello di ritrovare, proprio nella dimensione locale, le tracce e le ragioni della grande Storia delle Idee, dei sistemi economici, politici e sociali.

CUNEO 1198 – STORIA E LEGGENDA DELLA CITTA' TRIANGOLARE

Spettacolo Multimediale a cura dell'Associazione Culturale Gai Saber
Sabato 28 settembre ore 21 COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO - Via Santa Maria 10 CUNEO

realizzato con il patrocinio di:

Comune di Cuneo - Museo Civico di Cuneo . Comune di Boves - Comune di Beinette - Comune di Chiusa Pesio - Comune di Peveragno - Espaci Occitan - CGIL Cuneo - ANPI Cuneo - Istituto Storico della Resistenza Cuneo - Formont Peveragno - Ora e Sempre associazione Cuneo - Associazione Culturale Attivamente - Spazio BioDiversity - Micò Aps - WeCuneo - Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - Cassa di Risparmio di Savigliano

Testo originale a cura di Chiara Bosonetto

Regia: Francesco "Cece" De Maria

Musiche originali: Gai Saber

Con la partecipazione della SOCIETA' CORALE CITTA' DI CUNEO

Realizzazioni video: Elena Giordanengo ed Alex Rapa

Costumi: Laura Vitali, Rosetta Bersezio, Marilena Bersezio, Sofia Tomatis, Polina Brysova

Luci ed Audio: CR Audio di Corrado Ribero

Allestimenti video: Play SNC

Con la partecipazione di 30 attori, 25 figuranti e comparse, 4 musicisti

Lo spot video della manifestazione è disponibile al seguente link:

https://www.youtube.com/watch?v=Iq6rE6p_oh8

Il gruppo GAI SABER



I Gai Saber nascono nel 1992 e la loro ricerca inizia dalla musica colta dei trovatori medievali di lingua occitana. Se da un lato i Gai Saber si ispirano al significato profondo della poetica trobadorica, a principi quali convivenza, tolleranza, *paratge* (pari opportunità), *largueza* (generosità), musicalmente cercano tutto ciò che di variegato ed attuale è ancora presente nelle linee

melodiche trobadoriche: i tratti riferibili alla musica araba, i legami con la musica popolare, i

riferimenti alla musica sacra gregoriana. Dalla presa di coscienza di questa varietà di significati e di influenze musicali nasce l'idea di fare una mescolanza con i suoni di oggi, sfruttando le possibilità espressive e la varietà dei suoni sintetici insieme alle caratteristiche timbriche dello strumento tradizionale occitano (ghironda ed organetto diatonico in primis). Con lo stesso spirito vengono affrontate le melodie più tipicamente popolari e le musiche di nuova composizione, mirando ad una fusione fra generi musicali diversi (folk, rock, musica latina ed elettronica) ed ad una sonorità sospesa fra tradizione e modernità.

Dopo un lungo percorso musicale che ha portato il gruppo a pubblicare 5 CD e a esibirsi sui prestigiosi palcoscenici della musica folk e world europea (Les Suds a Arles, Strictly Mundial a Marsiglia, Fiest' à Sète, Medals Plaza a Torino in occasione delle Olimpiadi invernali, Hestiv'Oc a Pau, oltre ai concerti in Olanda, Germania, Estonia, Danimarca e Spagna), dal 2008 la ricerca del gruppo si sposta verso un nuovo terreno sperimentale in cui si mescolano non solo generi musicali diversi ma anche differenti espressioni artistiche: nascono i primi spettacoli multimediali ("Viandanti Viaggiatori e Pellegrini", "Tutti gli animali della terra adorano il Signore", "Garda aquesta terra", "Angels Pastres Miracles").

Dal 2013 al 2017 i Gai Saber realizzano e rappresentano nuovi spettacoli multimediali stanziali di ampio respiro, a forte partecipazione popolare, quali il "Malleus Maleficarum . il martello delle streghe", "Lo Judicio de la fine del mondo", e "Di Macabrè la danza".